

REGIONE
TOSCANA



Dal seme... alla pianta!

GRADO SCOLASTICO: SCUOLA DELL'INFANZIA

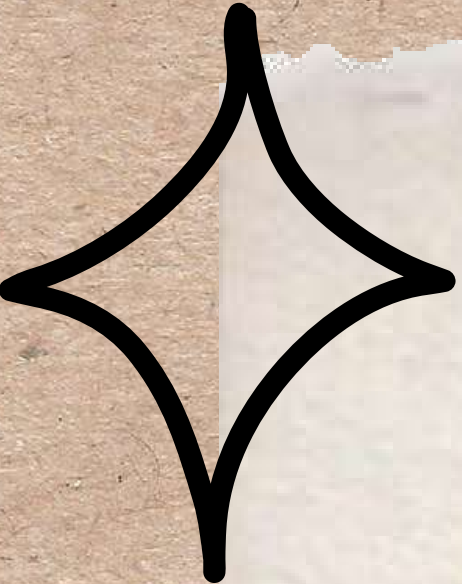
CAMPO D'ESPERIENZA: LA CONOSCENZA DEL MONDO

ISTITUTO COMPRENSIVO DI VICCHIO

DOCENTI COINVOLTI: MARISA CHELI, SIMONA FOSSATI

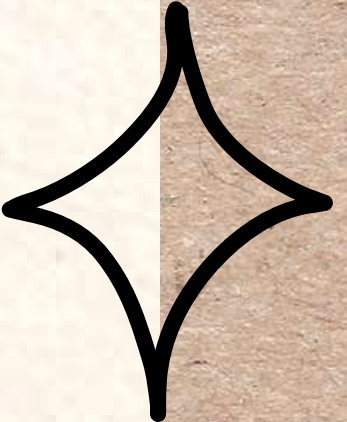
Realizzato con il contributo della Regione Toscana
nell'ambito del progetto

Rete Scuole LSS a.s. 2023/2024



OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

IL BAMBINO:

-  CONDIVIDE ESPERIENZE DI VITA COMUNE ASCOLTANDO, COMPRENDENDO E CONFRONTANDOSI CON GLI ALTRI
 -   SPERIMENTA LE PROPRIE CAPACITÀ MOTORIE E SENSORIALI
 -  OSSERVA LE ESPERIENZE PROPOSTE. PONE DOMANDE E VERBALIZZA QUANTO OSSERVATO
 -   CLASSIFICA PER TIPOLOGIA
 -  RICONOSCE IL PRIMA E IL DOPO DELL'ESPERIENZA PROPOSTA (SEME-PIANTA-SEME)
- 



APPROCCIO METODOLOGICO

SI TRATTA DI UN MODELLO DIDATTICO-ORGANIZZATIVO FINALIZZATO A RICERCARE, PROGETTARE SPERIMENTARE, VERIFICARE E DOCUMENTARE PERCORSI DIDATTICI CURRICULARI IN SCIENZE, MATEMATICA E TECNOLOGIE, PER GARANTIRE IL SUCCESSO DELL'APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI. LA METODOLOGIA DIDATTICA DEL MODELLO LSS SI FONDA SU 3 CONCETTI CHIAVE CHE VEDONO L'APPRENDIMENTO COME IL RISULTATO DI UN PROCESSO DI OSSERVAZIONE-PROBLEMATIZZAZIONE-FORMULAZIONE DI IPOTESI-VERIFICA-GENERALIZZAZIONE E NON COME VERITÀ COSTITUITE:

- APPROCCIO FENOMENOLOGICO-INDUTTIVO (NÈ LIBRESCO, NÈ SISTEMATICO-DEDUTTIVO), AI SAPERI ATTRAVERSO IL QUALE COSTRUIRE CON GLI ALUNNI IL PERCORSO COGNITIVO CHE HA PORTATO A QUEI SAPERI
- "PERCORSI DI APPRENDIMENTO" INDIVIDUATI SULLA BASE DI PARADIGMI CULTURALI FONDANTI EPISTEMOLOGICAMENTE QUESTA O QUELLA DISCIPLINA E ADEGUATI ALLE STRUTTURE COGNITIVE E MOTIVAZIONALI DEGLI STUDENTI ALLE VARIE ETÀ, SÌ DA ATTIVARE FORME DI COMPrensione PROFONDA CHE CONCORRONO ALLO SVILUPPO DI CAPACITÀ AUTONOME DI RAGIONAMENTO
- INTRODUZIONE DI ELEMENTI DI CONCETTUALIZZAZIONE/TEORIZZAZIONE COME RISULTATI DI PROCESSI DI OSSERVAZIONE-PROBLEMATIZZAZIONE-RIFLESSIONE, DI FORMULAZIONE DI IPOTESI, DI INTERPRETAZIONE E/O GENERALIZZAZIONE E NON COME VERITÀ PRECOSTRUITE

DIVENTA COSÌ, EFFETTIVAMENTE POSSIBILE CHE LE CLASSI DIVENTINO DELLE COMUNITA' DOVE OGNI STUDENTE, DA UNA PARTE APPRENDE DAGLI ALTRI E DALL'ALTRA CONTRIBUISCE ALLO SVILUPPO DELLA CONOSCENZA CONDIVISA. QUESTA CONOSCENZA È EMOTIVAMENTE SIGNIFICATIVA E COGNITIVAMENTE PROFONDA PERCHÈ È IL RISULTATO, A PARTIRE DALL'OSSERVAZIONE DI FENOMENI ACCESSIBILI, DEL CONFRONTO DI TANTI PUNTI DI VISTA, DI ARGOMENTAZIONI E DI CONTRO ARGOMENTAZIONI. QUESTE PRATICHE SONO IMPRESCINDIBILI PER INTERIORIZZARE I VALORI DELLA DEMOCRAZIA E DELLA SCIENZA.





FAGIOLI CANNELLINI



FAGIOLI BORLOTTI



FAGIOLI DALL'OCCHIO



VASI TRASPARENTI



TERRA



VASI



VASSOI E STRUMENTI
PER CLASSIFICARE

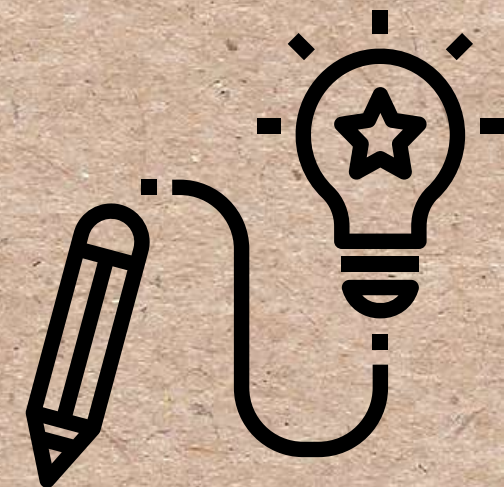


ACQUA

MATERIALI E STRUMENTI



LENTI D'INGRANDIMENTO



PROGRAMMAZIONE

PER LA REALIZZAZIONE DEL PERCORSO EDUCATIVO SONO STATE NECESSARIE TRE DIVERSE FASI:

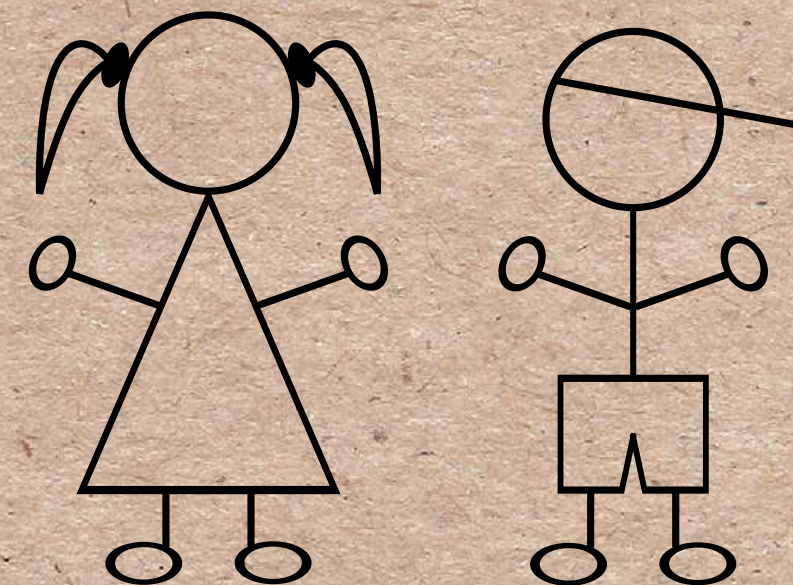
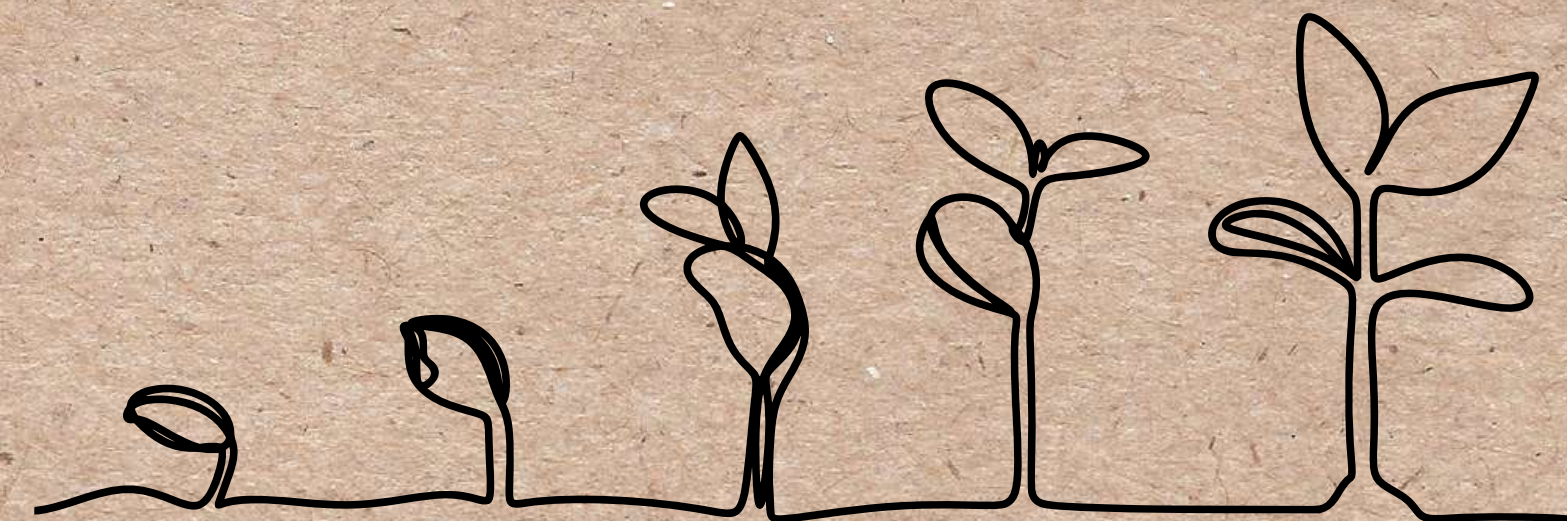
1. PROGETTAZIONE: QUESTA FASE, AVVIATA NEL MESE DI OTTOBRE, HA COINVOLTO LE INSEGNANTI SIA INDIVIDUALMENTE CHE ALL'INTERNO DEI GRUPPI LSS. DURANTE QUESTO PERIODO LE DOCENTI HANNO RIFLETTUTO SULLE MODALITÀ OPERATIVE DELLE DIVERSE FASI DEL PROGETTO, COMPRESSE QUELLE ESPERIENZIALI E QUELLE, SUCCESSIVE, DI RIELABORAZIONE PERSONALE E COLLETTIVA..
2. REALIZZAZIONE DEL PERCORSO: LA FASE DI ESECUZIONE SI È SVOLTA DA OTTOBRE A GIUGNO, DANDO AMPIO SPAZIO ALLA CURIOSITÀ E RISPETTANDO I TEMPI DEL GRUPPO CLASSE CHE HA MOSTRATO INTERESSE. LA REALIZZAZIONE HA COMPRESO DIVERSE ATTIVITÀ, TRA CUI:
 - OSSERVAZIONE LIBERA E GUIDATA: I BAMBINI HANNO AVUTO LA POSSIBILITÀ DI ESPORARE LIBERAMENTE, CON GUIDE QUANDO NECESSARIO, PER STIMOLARE IL LORO INTERESSE E LA LORO CURIOSITÀ.
 - RIELABORAZIONE INDIVIDUALE E COLLETTIVA : DOPO LE ATTIVITÀ DI OSSERVAZIONE, GLI ALUNNI HANNO RIELABORATO LE LORO ESPERIENZE SIA INDIVIDUALMENTE CHE IN GRUPPO, FAVORENDO UNA COMPRESIONE PIÙ PROFONDA
 - VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO.
3. DOCUMENTAZIONE: TUTTO IL PROCESSO È STATO ACCURATAMENTE DOCUMENTATO ATTRAVERSO VARIE MODALITÀ, TRA CUI L'ACQUISIZIONE DI IMMAGINI, LA RACCOLTA DELLE TRASCRIZIONI DELLE VERBALIZZAZIONI E DEL MATERIALE PRODOTTO DAGLI ALUNNI.
QUESTA DOCUMENTAZIONE HA PERMESSO DI TRACCIARE UN QUADRO COMPLETO DELLE ATTIVITÀ SVOLTE E DEI RISULTATI OTTENUTI.





AMBIENTI IN CUI È STATO REALIZZATO IL PERCORSO

- SEZIONE
- AULA TOC-TOC
- CORRIDOIO
- ANGOLO DEI SAPERI SCIENTIFICI (ANGOLO DI OSSERVAZIONE E RIELABORAZIONE)
- GIARDINO
- SERRA DELLA SCUOLA



INIZIAMO...

I BAMBINI HANNO SCOPERTO UN PERCORSO CON LE ORME.
DOVE PORTERÀ?





SCOPERTA

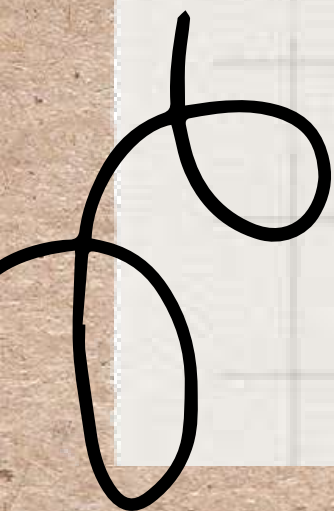
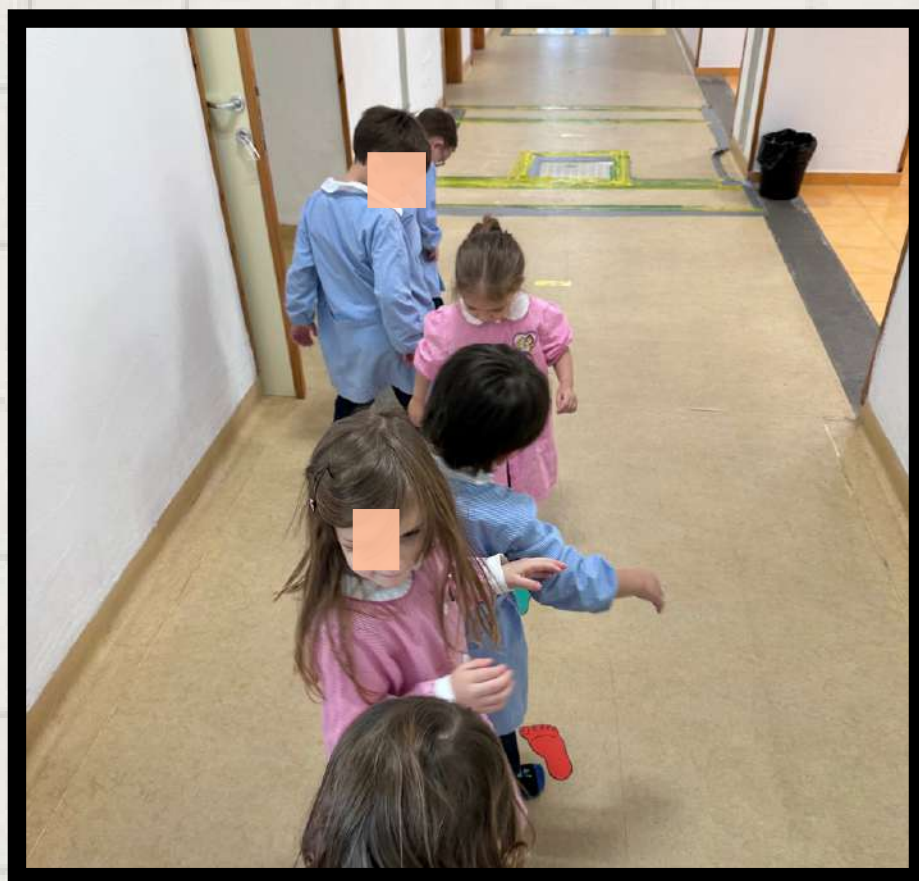


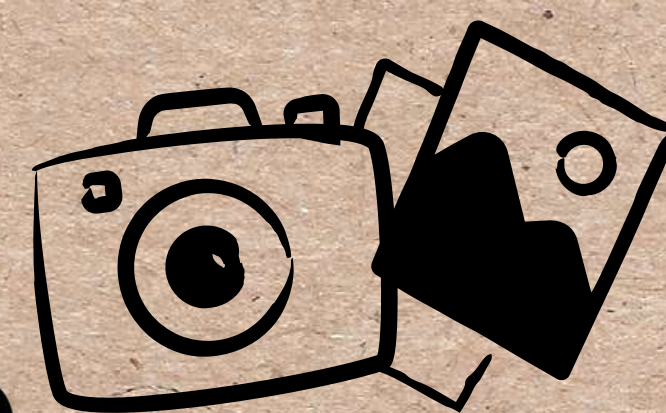
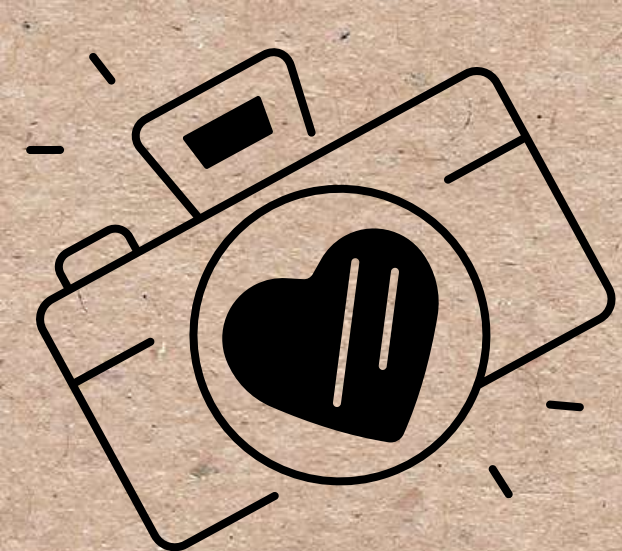
LORENZO:
"MAESTRA SCRICCHIOLA"





CON IL "TESORO" CAMMINIAMO ALL'INDIETRO





**I BAMBINI PORTANO IN SEZIONE CIÒ CHE HANNO
TROVATO E INIZIA L'OSSERVAZIONE E LA DISCUSSIONE**





PRIMA OSSERVAZIONE

MAESTRA: SECONDO VOI COSA SONO?

V: CARAMELLINE

BAMBINI: CHICCHI

MAESTRA: DI COSA?

S: RISO

L: CECI

I: NOCCIOLINE

G: SONO SEMI!

MAESTRA: VERO. DI CHE COLORE?

A: BIANCHI

C: MARRONI

L: BIANCHI E NERI





MAESTRA: A COSA ASSOMIGLIANO I SEMI BIANCHI E NERI?

C: ASSOMIGLIANO AD OCCHI

MAESTRA: CHE SEMI SONO?

C: SONO SEMI CHE SI POSSONO MANGIARE

L: NON SI POSSONO MANGIARE. SONO CRUDI

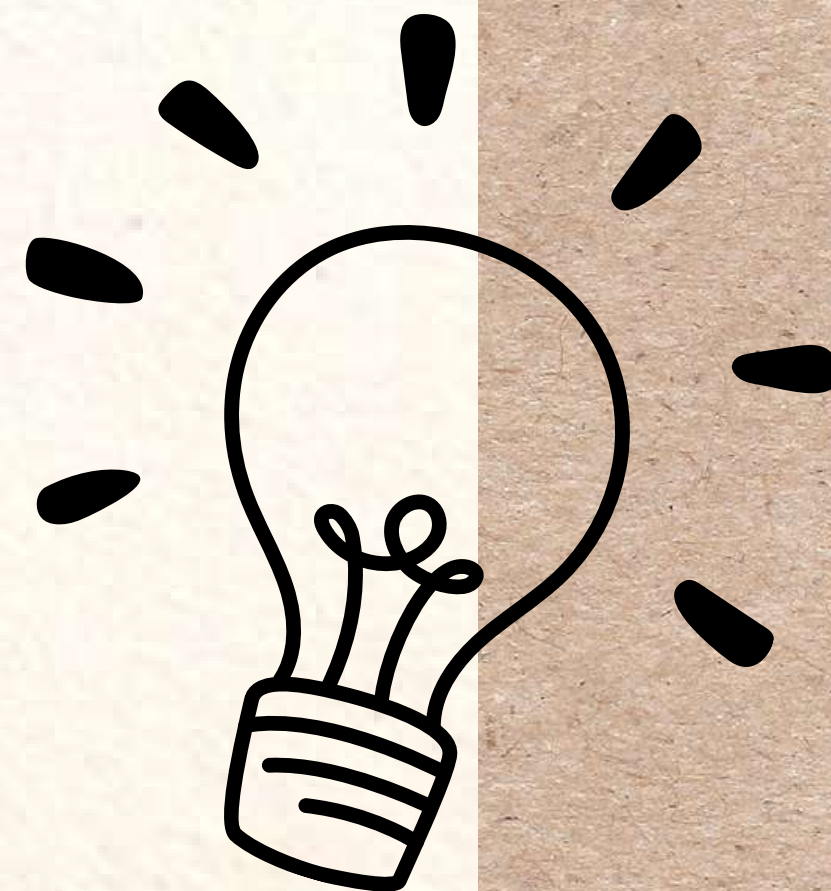
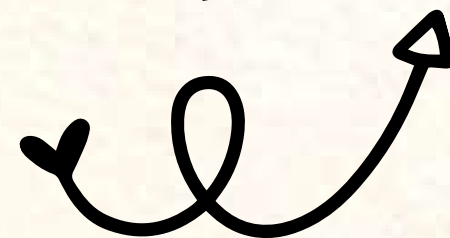
K: CHE MANGIANO I BAMBINI

C: SONO SEMI DI PIANTE

L: SONO SEMI DI GRANO

G: SEMI DI FRAGOLE

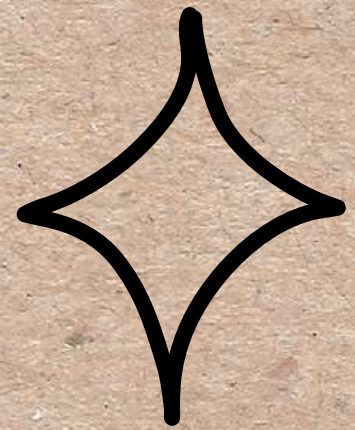
L: SONO DELLE PASTICCHE



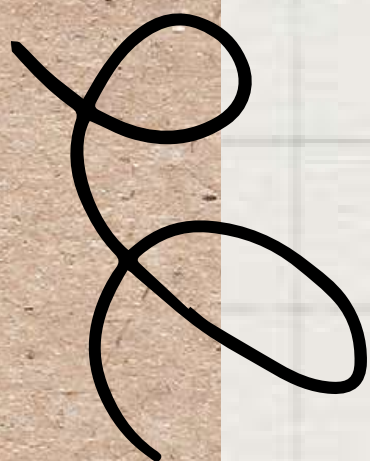
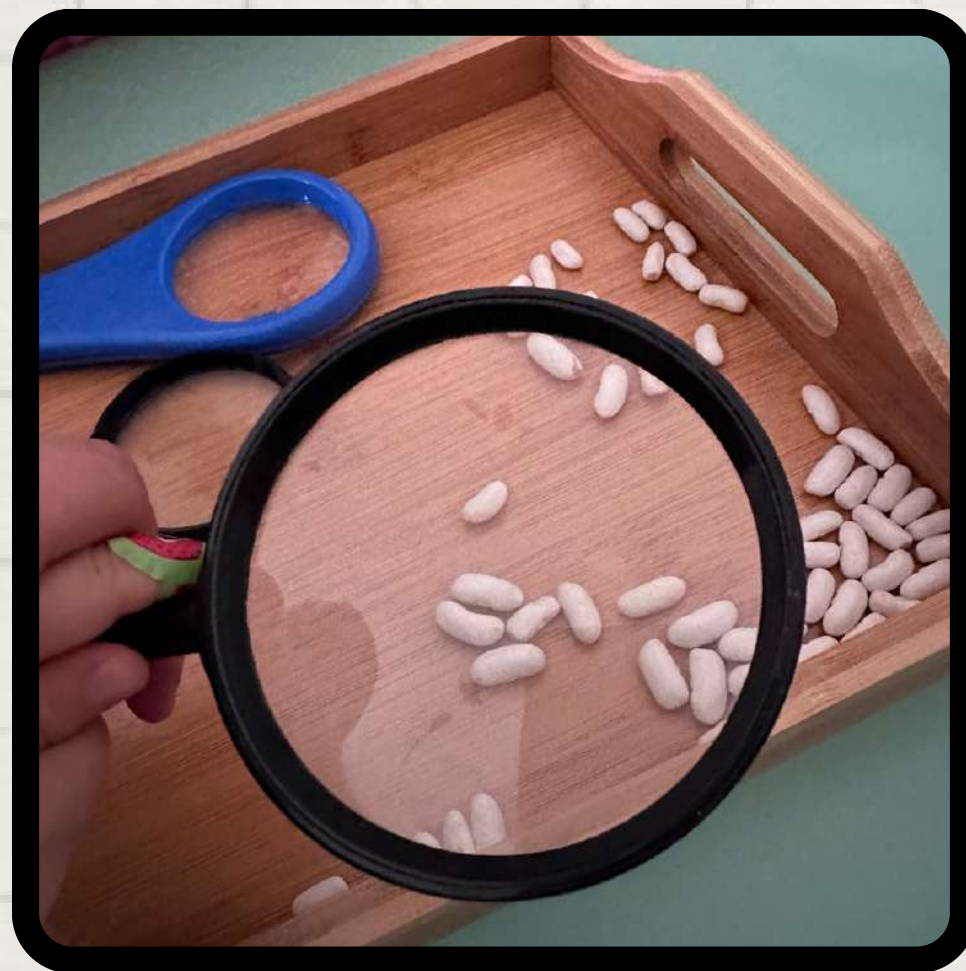


**LE INSEGNANTI DECIDONO DI DEDICARE PIÙ TEMPO
ALL'OSSERVAZIONE E ATTENDERE LE VARIE IPOTESI CHE
VENGONO FUORI DALLE CONVERSAZIONI LIBERE TRA BAMBINI.
*IL BAMBINO CON DIFFICOLTÀ PARTECIPA SUBITO CON
ENTUSIASMO ALL'OSSERVAZIONE CON LE LENTI, RICORDANDO IL
PERCORSO AFFRONTATO LO SCORSO ANNO**





I SEMI VENGONO MESSI NEL VASSOIO E OSSERVATI



G: SONO FAGIOLI

**I: NON SONO FAGIOLI. SONO LISCI
E A FORMA DI ARCOBALENO**

K (DOPO AVERLI ANNUSATI): SANNO DI ANGURIA E DI MELA

N: QUESTI SEMI SONO BIGLIE

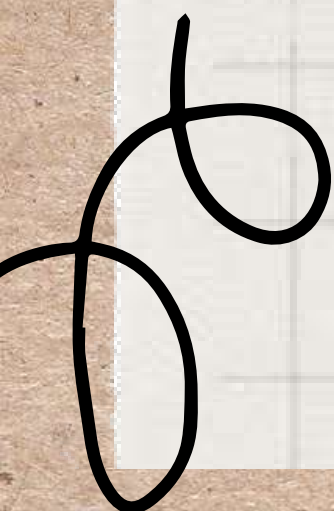
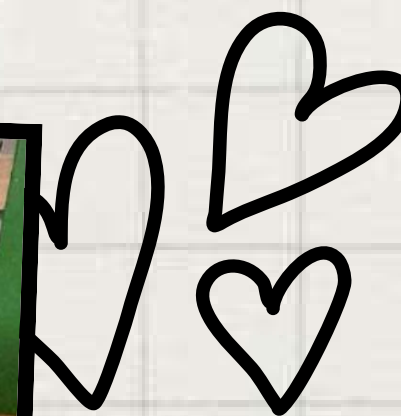
C: SONO LEGGERI. SEMBRANO... NON LO SO

LE INSEGNANTI PREDISPONGONO LENTI D'INGRANDIMENTO

N: SEMBRANO SEMI DI ZUPPA



OSSERVIAMO



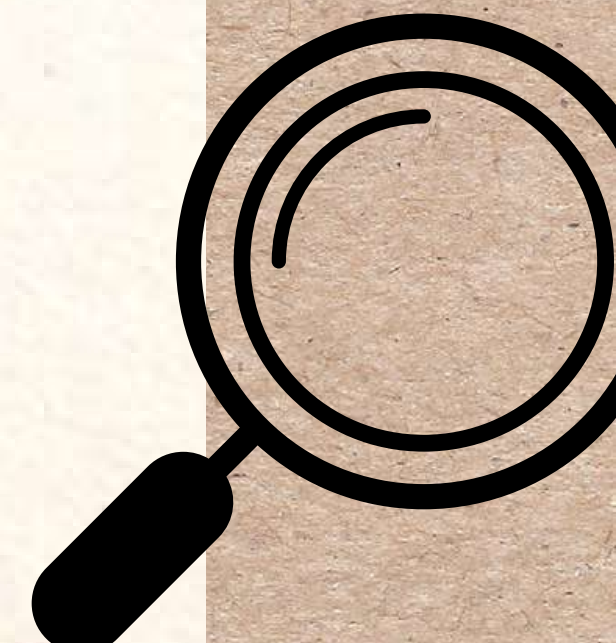
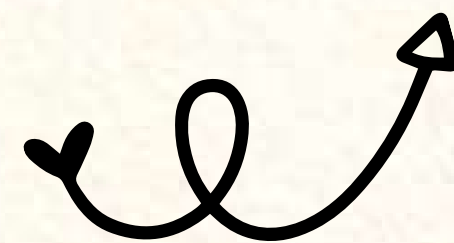


SECONDA OSSERVAZIONE



L: IO SO QUESTI COME SI CHIAMANO. SONO FAGIOLI BIANCHI
I: E GLI ALTRI SONO FAGIOLI DALL'OCCHIO

LE INSEGNANTI DECIDONO DI INTRODURRE UN PERCORSO SENSORIALE





PERCORSO SENSORIALE



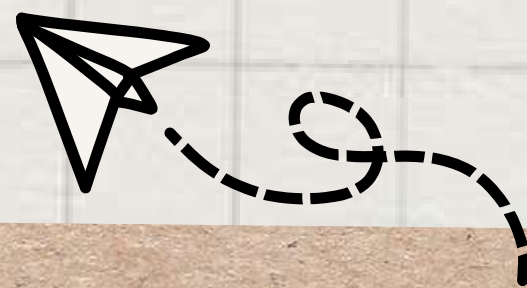
UDITO

I FAGIOLI "BIANCHI" VENGONO ROVESCIATI NEL VASSOIO. LE INSEGNANTI CHIEDONO DI PORRE ATTENZIONE AL SUONO

I: FANNO DINDIRINDIN



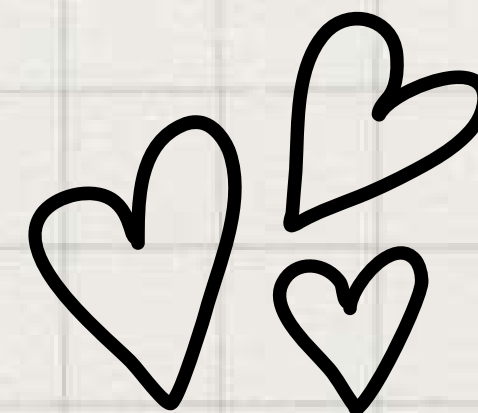
INSEGNANTE: ADESSO CHE POTREMMO FARE?
L: MESCOGLARLI!



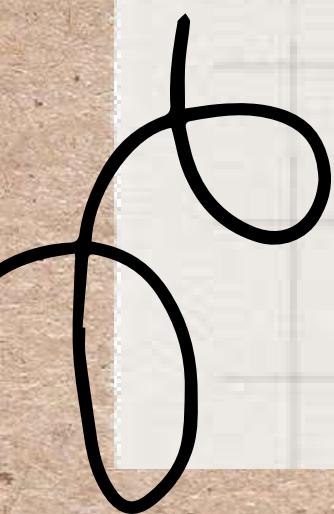


**INSEGNANTE: ECCO. ABBIAMO FATTO UN DISPETTO. PENSATE A COME POTREMMO
RISOLVERLO**

G: POSSIAMO METTERE I VARI TIPI QUI, LÌ. LÀ



I BAMBINI INIZANO A CLASSIFICARE I FAGIOLI





PERCORSO SENSORIALE

TATTO

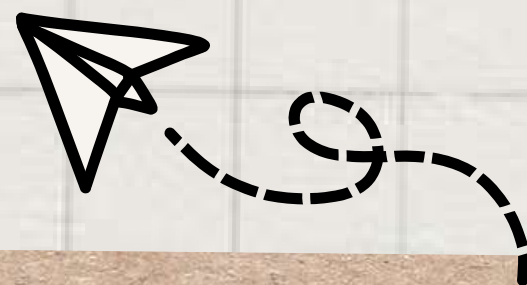


DURANTE LA SUDDIVISIONE DEI FAGIOLI
PER TIPOLOGIA, LE INSEGNANTI
CHIEDONO DI PORRE ATTENZIONE ALLA
LORO SUPERFICIE

C: SONO DURISSIMI
INSEGNANTE: MA PUNGONO?

G: NO, SONO LISCI

A: SONO BELLISSIMI



PERCORSO SENSORIALE



VISTA

LE INSEGNANTI PREDISPONGONO
VARI TIPI DI LENTI DI
INGRANDIMENTO

I: QUELLI BIANCHI SONO LUNGH
QUELLI MARRONI SONO PIÙ ARROTONDATI
QUELLI DALL'OCCHIO SONO PIÙ PICCOLI
L: QUESTI SONO A PALLINA (FAGIOLI DALL'OCCHIO)
QUESTI HANNO LE RIGHE. INVECE



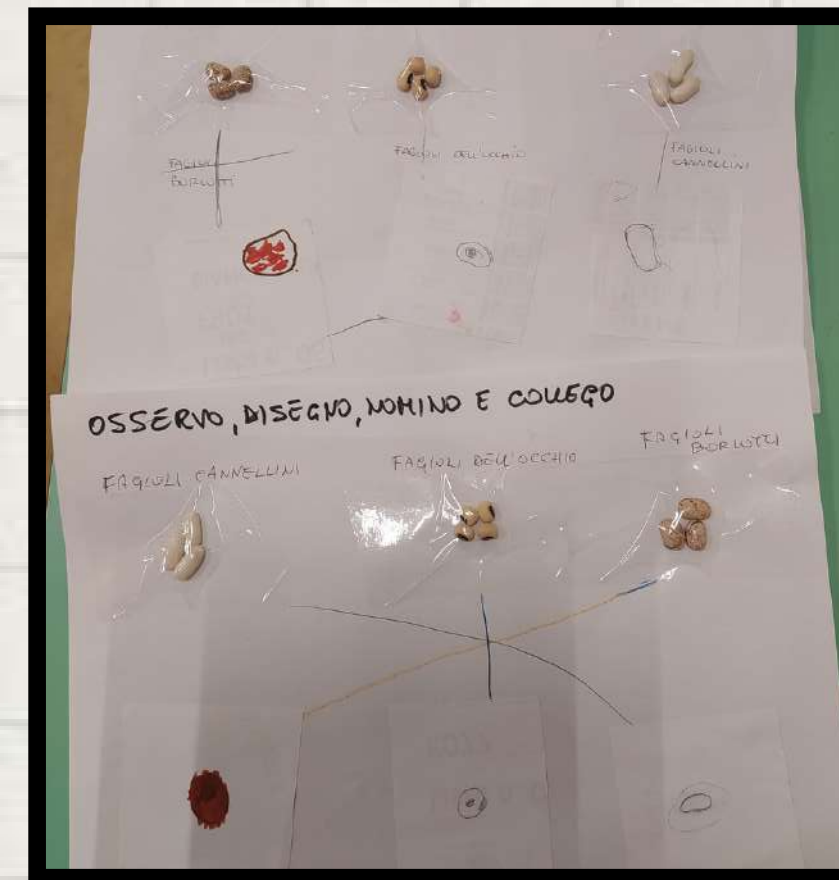
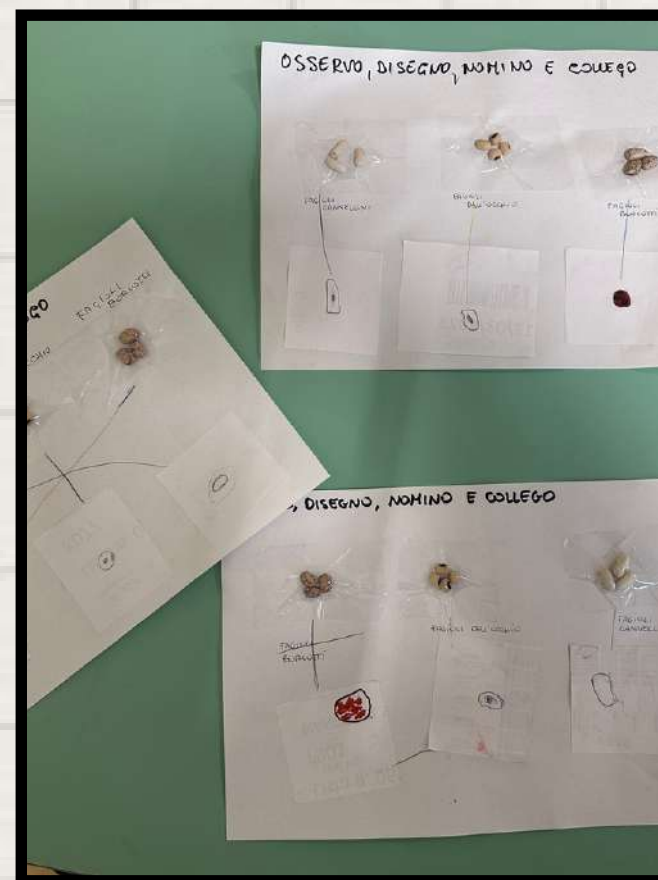
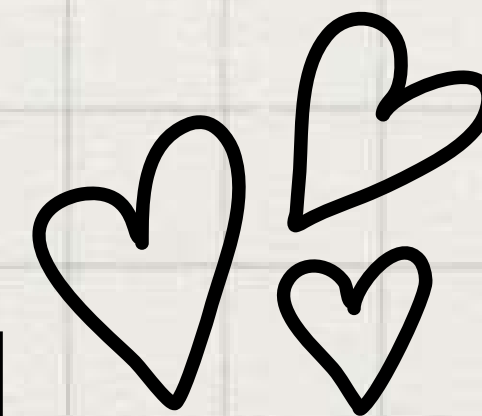
IN SEZIONE VIENE CREATO L'ANGOLO DEI SAPERI SCIENTIFICI



**I BAMBINI SI AVVICINANO SPESSO. UTILIZZANO LE LENTI PER
OSSERVARE E SI DIVERTONO A RIMESCOLARE I FAGIOLI PER
POI SUDDIVIDERLI NELLE TRE CATEGORIE: FAGIOLI
CANNELLINI, FAGIOLI BORLOTTI E FAGIOLI DALL'OCCHIO.
PERTANTO CONTINUANO A TOCCARE, A OSSERVARE, A
TRAVASARE , A MESCOLARE, A SERIARE, A RIEMPIRE...**

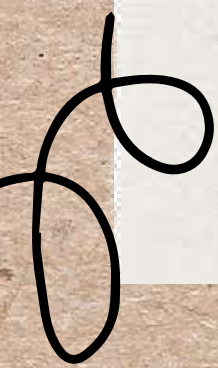


LAVORO INDIVIDUALE



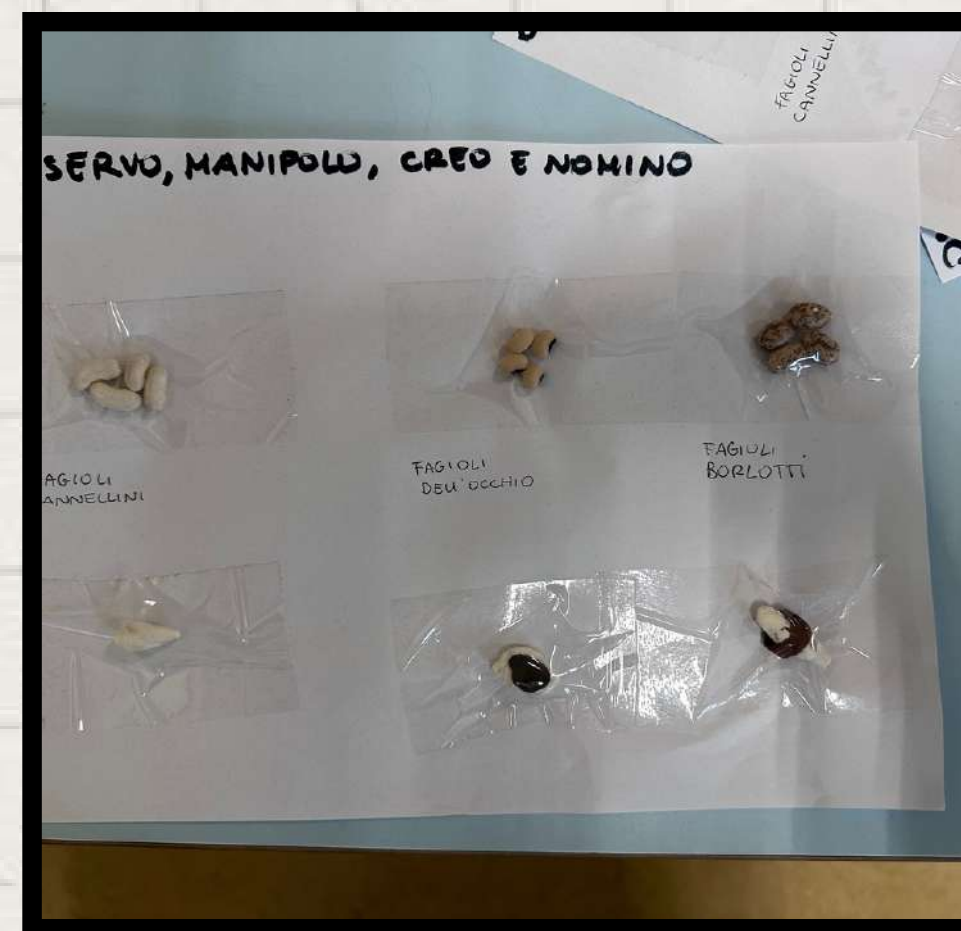
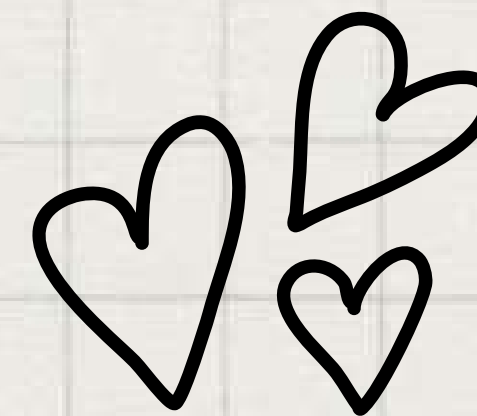
OSSERVO, DISEGNO, NOMINO E COLLEGO

IL LAVORO INDIVIDUALE HA COINVOLTO IL GRUPPO DEI BAMBINI DI 4 ANNI: DOPO AVER OSSERVATO I TRE TIPI DI FAGIOLI, AI BAMBINI È STATO CHIESTO DI RIPRODURLI GRAFICAMENTE UTILIZZANDO LE MATITE. SUCCESSIVAMENTE, DOPO AVER IDENTIFICATO I TRE TIPI DI FAGIOLI, I BAMBINI HANNO TROVATO LA CORRISPONDENZA TRA IL FAGIOLO REALE E LA LORO RIPRODUZIONE GRAFICA, ABBINANDOLI CON UN SEGNO GRAFICO.





LAVORO INDIVIDUALE

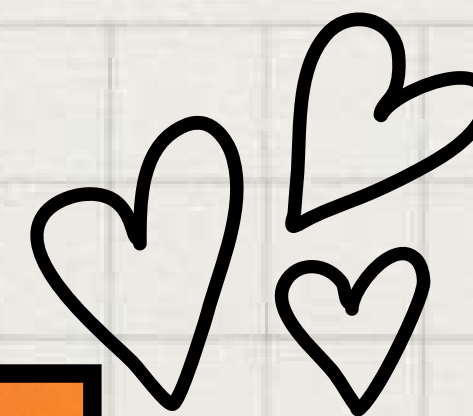


OSSERVO, MANIPOLLO, CREO E NOMINO

ATTIVITÀ INDIVIDUALE CHE HA COINVOLTO IL GRUPPO DI BAMBINI DI 3 ANNI: DOPO AVER OSSERVATO I FAGIOLI VERI, I BAMBINI LI HANNO RIPRODOTTI MANUALMENTE UTILIZZANDO IL PONGO E LI HANNO DENOMINATI.



LAVORO COLLETTIVO



NEL LAVORO COLLETTIVO, I BAMBINI DI 3 E 4 ANNI SELEZIONANO I TRE TIPI DI FAGIOLI E LI INCOLLANO NEI BARATTOLI CORRISPONDENTI. I BAMBINI DI 4 ANNI, UTILIZZANDO LA LORO ABILITÀ MANUALE, RITAGLIANO DAL CARTONCINO NERO E DALLA PLASTICA TRASPARENTE LE FORME DELLE LENTI PREDISPOSTE DALL'INSEGNANTE, CHE POI INCOLLANO SUL CARTELLONE. IN QUESTO MODO, SIMULANO L'OSSERVAZIONE EFFETTUATA IN PRECEDENZA CON VERI STRUMENTI SCIENTIFICI, COME I VARI TIPI DI LENTI DI INGRANDIMENTO.



**METTIAMO I FAGIOLI
NELL'ACQUA... COSA
SUCCEDERA'?**

**L: I SEMI SONO ANDATI A FONDO.
IL GIORNO SUCCESSIVO I. DOPO
AVERLI ATTENTAMENTE OSSERVATI
AFFERMA: SONO PIÙ GROSSI
PERCHÉ HANNO ASSORBITO
L'ACQUA.**

DOPO DUE GIORNI...

I FAGIOLI VENGONO DISTRIBUITI SU VASSOI INDIVIDUALI:

I BIMBI OSSERVANO, TOCCANO I FAGIOLI E AFFERMANO:

M: SONO DIVENTATI PIÙ GROSSI.

L: SCIVOLANO.

C: SONO CRUDI.

G: SONO LISCI.

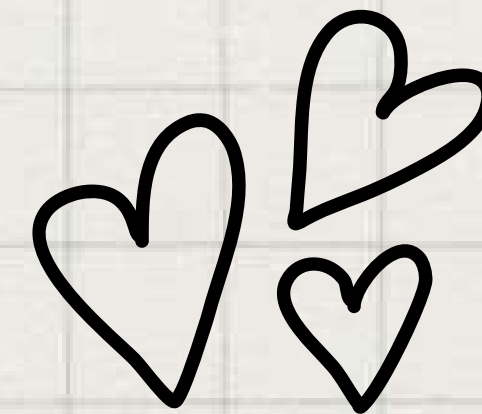
C: LA BUCCIA VIENE VIA ED È MORBIDA.

N: I FAGIOLI SI DIVIDONO IN DUE PARTI.

VIENE PROPOSTO DI SBUCCIARLI TUTTI E DIVIDERE LE BUCCE DAI FAGIOLI



IL NOSTRO LAVORO



...MAESTRA DENTRO ALLA METÀ DEL FAGIOLO C'È UN CODINO. I FAGIOLI CANNELLINI HANNO LA BUCCIA CHIARA. I FAGIOLI BORLOTTI HANNO LA BUCCIA SCURA, MA DENTRO SONO BIANCHI COME I CANNELLINI.

ESPERIENZE

TANTE BUCCE CHIARE

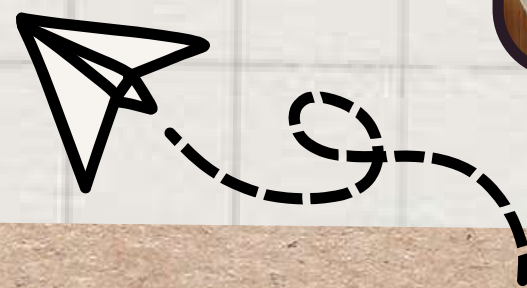


MI È PIACIUTO TOGLIERE LE
BUCCE! SONO COME UN
VESTITINO.

I FAGIOLI CHIARI E LE BUCCE SCURE



SCOPRIREMO COME SI
CHIAMANO TUTTE LE PARTI
DEL FAGIOLO?





LAVORO INDIVIDUALE



**L'INSIEME DELLE
BUCCE**



**L'INSIEME DEI
COTILEDONI**

A SEGUITO DELL'OSSERVAZIONE DIRETTA DELLA SCOMPOSIZIONE DEI FAGIOLI BAGNATI, I TEGUMENTI E I COTILEDONI SONO STATI CONSERVATI IN VASSOI SEPARATI. DOPO ALCUNI GIORNI, I BAMBINI HANNO NOTATO CHE SI ERANO ESSICCATI E CHE NEI COTILEDONI SI VEDEVA CHIARAMENTE IL CODINO INTERNO. LE MAESTRE HANNO QUINDI PROPOSTO UN'ATTIVITÀ INDIVIDUALE, CREANDO INSIEME DI TEGUMENTI E COTILEDONI, PER AIUTARE I BAMBINI A MEMORIZZARE I TERMINI CORRETTI.

IL NOSTRO LAVORO

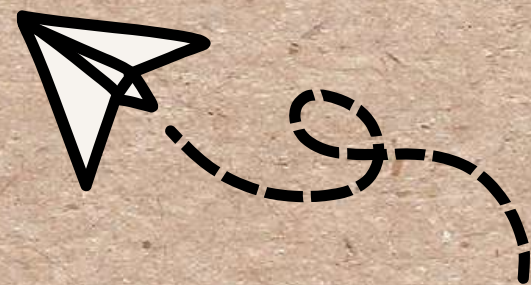


I BAMBINI HANNO
VERBALIZZATO I NOMI
CORRETTI. LI HANNO SUDDIVISI
IN DUE GRUPPI: L'INSIEME DEI
TEGUMENTI E L'INSIEME DEI
COTILEDONI.

IL FAGIOLO COS'HA



LAVORO COLLETTIVO DI
INDIVIDUAZIONE DELLE
PARTI CHE COMPONGONO IL
FAGIOLO



PUZZLE PER RAFFORZARE LE
CONOSCENZE LINGUISTICHE
SPECIFICHE

ATTRAVERSO L'OSSERVAZIONE DIRETTA DEL FAGIOLO, LA SCOMPOSIZIONE DELLE SUE PARTI E LA VISUALIZZAZIONE SUL DIGITAL BOARD, I BAMBINI HANNO APPRESO I NOMI CORRETTI DELLE VARIE PARTI DEL FAGIOLO. SUCCESSIVAMENTE, DURANTE L'ATTIVITÀ COLLETTIVA, LE VARIE PARTI DEL FAGIOLO SONO STATE REALIZZATE CON DEL CARTONE E INCOLLATE SUL CARTELLONE.

INOLTRE È STATO CREATO UN PUZZLE E COLLOCATO NELL'ANGOLO DEI SAPERI SCIENTIFICI, DOVE GLI ALUNNI POSSONO RECARSÌ LIBERAMENTE PER RICOMPORRE LE PARTI DEL FAGIOLO E CONSOLIDARE LE LORO CONOSCENZE.

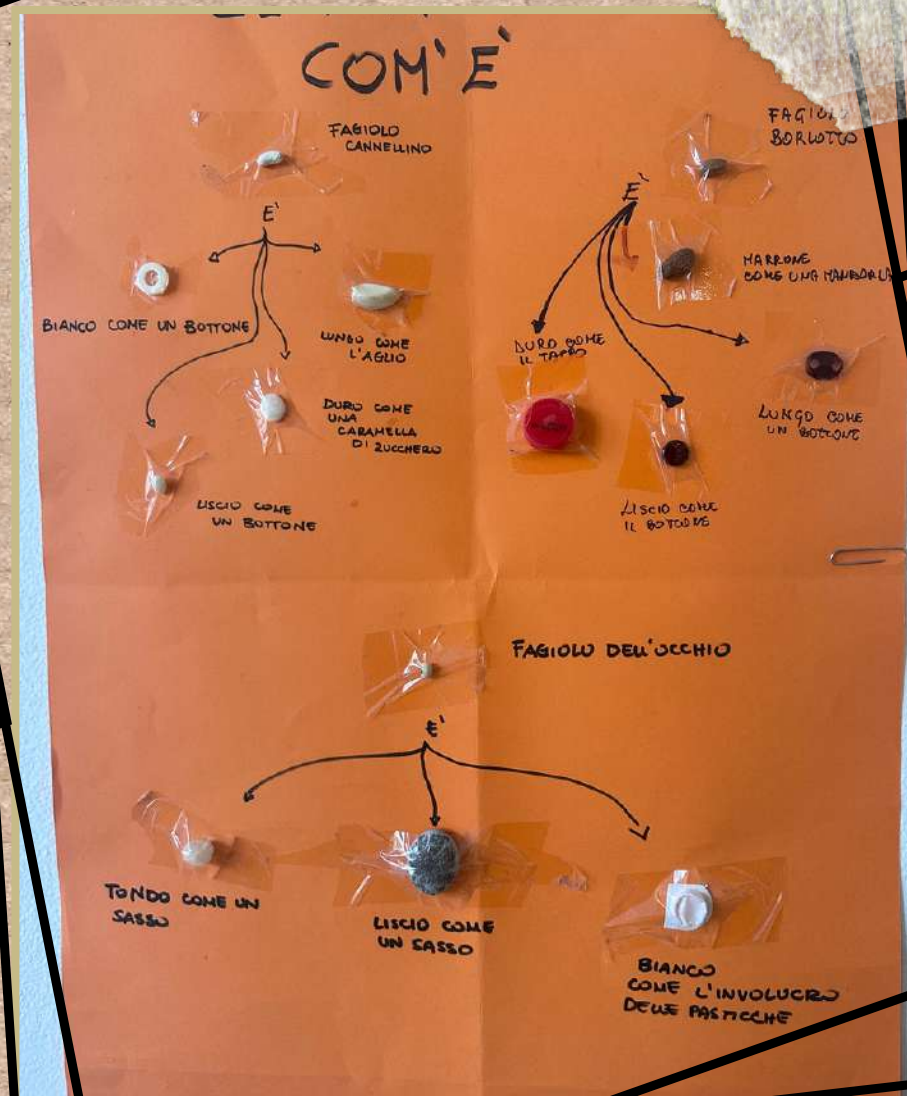


LAVORO COLLETTIVO



**CON I SENSI SCOPRIAMO LE
CARATTERISTICHE DEI FAGIOLI**

IL FAGIOLO COM'E'



RIPRENDENDO LE CARATTERISTICHE CHE I BAMBINI
AVEVANO ATTRIBUITO ALLE TRE TIPOLOGIE DEI FAGIOLI.
IN CIRCLE TIME ABBIAMO CREATO IL NOSTRO CARTELLONE COLLETTIVO



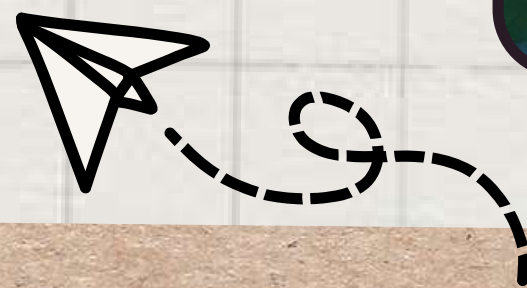
ANGOLO ESPERIENZA DIRETTA



**I BAMBINI
RICHIEDONO UNO
SPAZIO PIÙ AMPIO**



**IN QUALSIASI
MOMENTO
SPERIMENTANO I
MATERIALI A
DISPOSIZIONE**





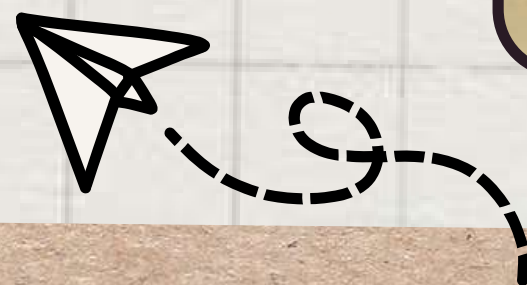
DRAMMATIZZAZIONE



**MAESTRA SONO UN FAGIOLO
BORLOTTO**



**MAESTRA IO FACCIO IL
FAGIOLO CANNELLINO.
A. LO FA TANTE VOLTE.**

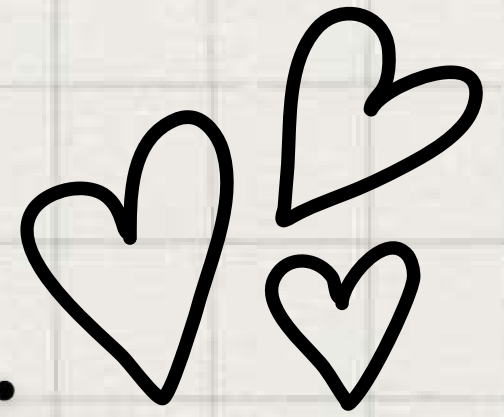


LA NOSTRA ESPERIENZA CON IL CORPO



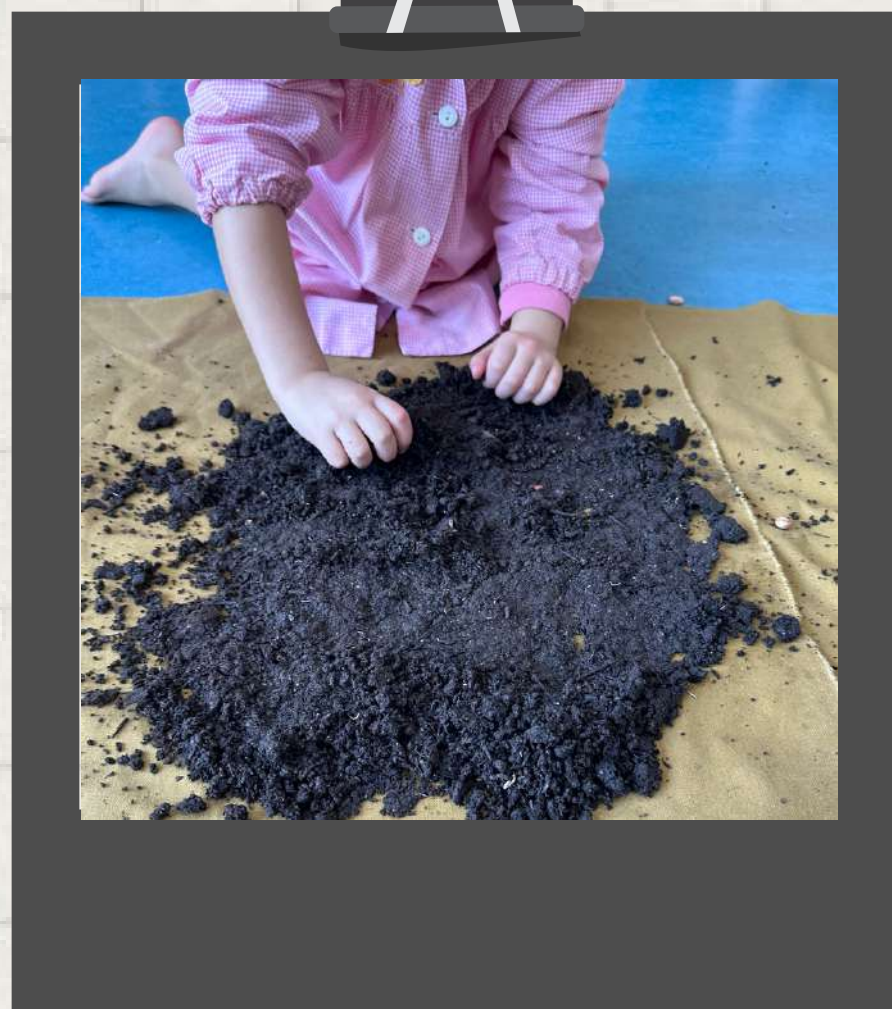
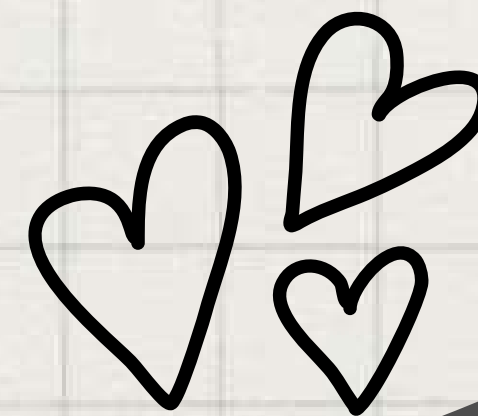


**SCOPRIAMO CON I PIEDI GLI ELEMENTI
ESSENZIALI PER LA SEMINA DEI FAGIOLI...**





...E ADESSO CON LE MANI





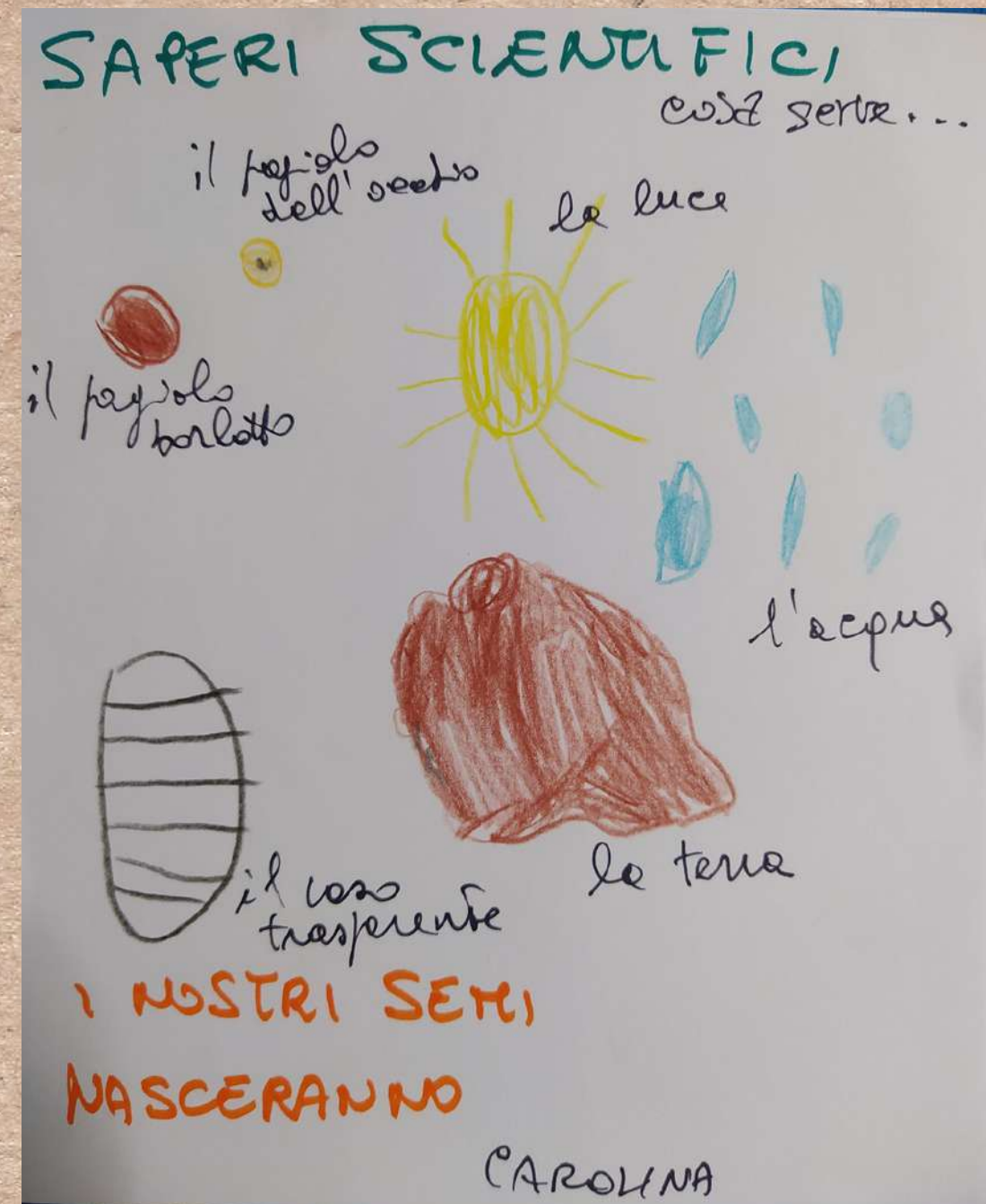
SIAMO PRONTI PER SEMINARE

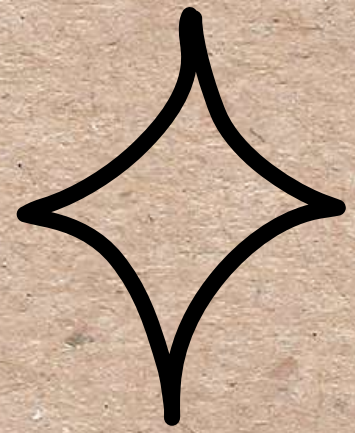
OCCORRENTE: SEMI. TERRA. PALETTE. GUANTI. VASI TRASPARENTI PER FACILITARE L'OSSERVAZIONE DELLA NASCITA DEI SEMI. ACQUA

PROCEDIMENTO: INFILARSI I GUANTI, SBRICCIOLARE LA TERRA CON LE MANI, METTERE UN PÒ DI TERRA NEL VASO FINO ALLA METÀ, POI METTERE I SEMI AI BORDI DEL CONTENITORE E RICOPRIRE CON ALTRA TERRA. INFINE ANNAFFIARE.

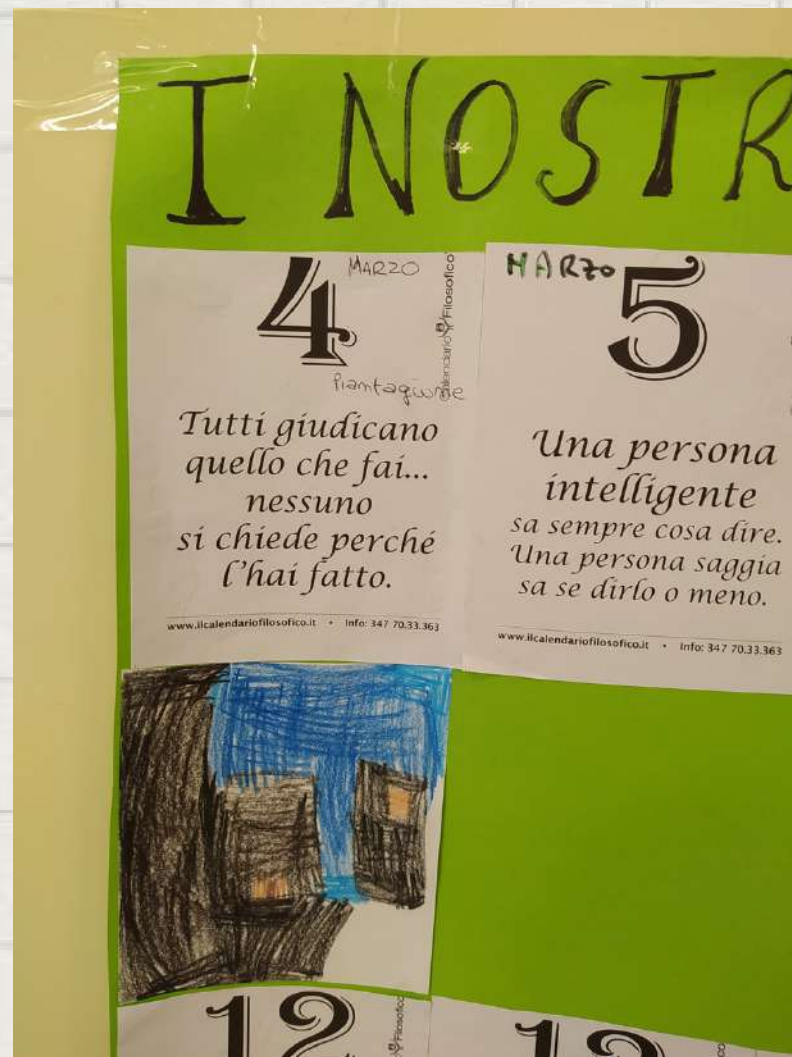
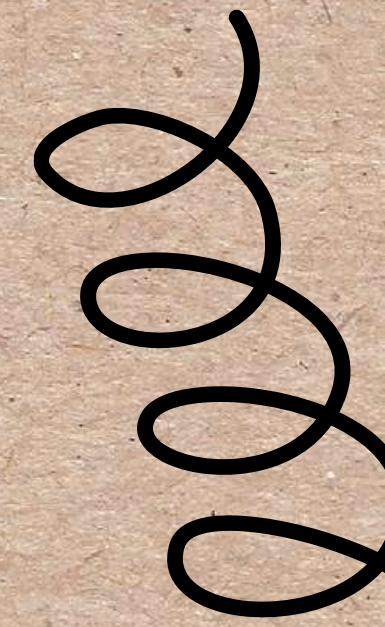


ELABORATO INDIVIDUALE 3-4 ANNI

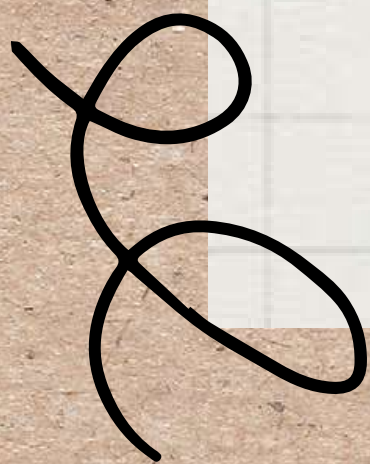
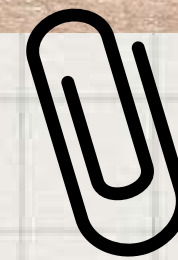




I NOSTRI SEMI...NASCERANNO?

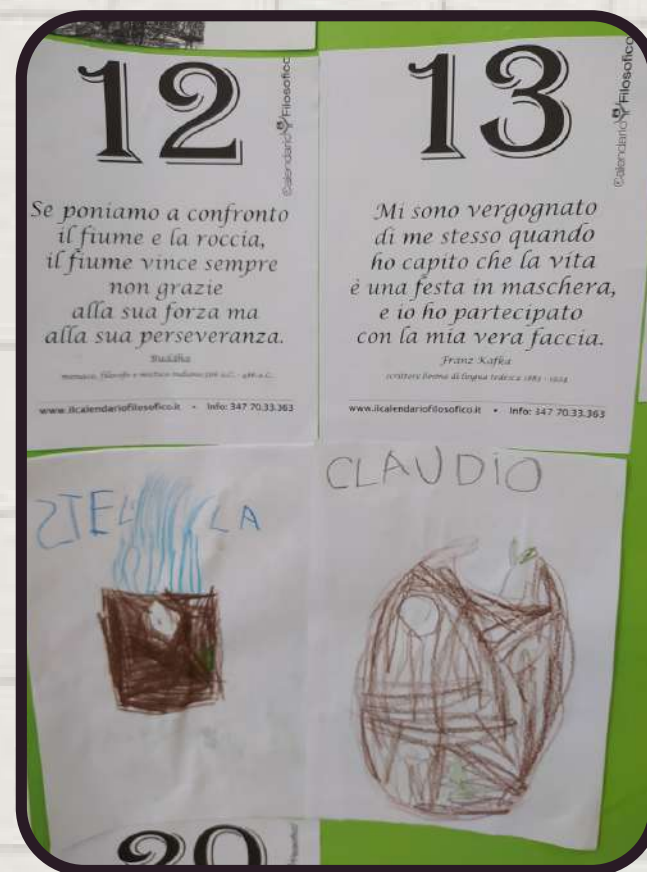


IL 4 MARZO SEMINIAMO IN DUE CONTENITORI TRASPARENTI I FAGIOLI BORLOTTI E I FAGIOLI DALL'OCCHIO. DOPO UNA DISCUSSIONE IN CIRCLE-TIME I BAMBINI SOSTENGONO SIA NECESSARIO IL TEMPO PER LA CRESCITA. DECIDIAMO DI CREARE IL NOSTRO CALENDARIO ED OSSERVARE QUOTIDIANAMENTE I CAMBIAMENTI

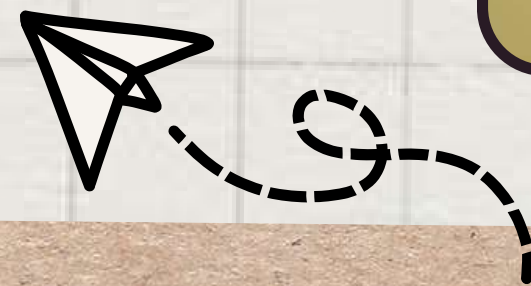




DOPO OTTO GIORNI...



DOPO OTTO GIORNI SI
VEDONO LE RADICI.. DOPO
NOVE GIORNI SI VEDE UNA
FOGLIOLINA RIPIEGATA. E
UN ALTRO FAGIOLO
SOLLEVA LA TERRA.



DOPO QUINDICI GIORNI
SONO NATE LE PIANTINE....



LE NOSTRE OSSERVAZIONI



Il 13 di marzo

. I: VEDO LE RADICI BIANCHE, UNA CORTA E L'ALTRA PIÙ LUNGA. HO VISTO ANCHE UN GERMOGLIO.

K: NELL'ALTRO VASO VEDO UN ALTRO GERMOGLIO.

S.: VEDO LE RADICI SIA NEL VASO DEI BORLOTTI, SIA NEL VASO DEI FAGIOLI DALL'OCCHIO.

Particolari

C.: VEDO UNA PIANTINA PICCOLISSIMA SIMILE ALL'INSALATA CHE ABBIAMO SEMINATO GIORNI FA. I FAGIOLI DALL'OCCHIO SONO NATI UN PO' PRIMA, I BORLOTTI. HANNO BISOGNO DI PIÙ TEMPO.

Dopo 15 giorni

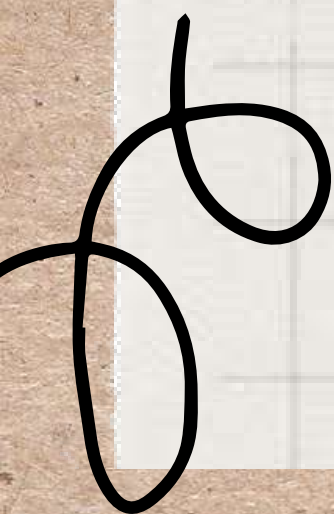
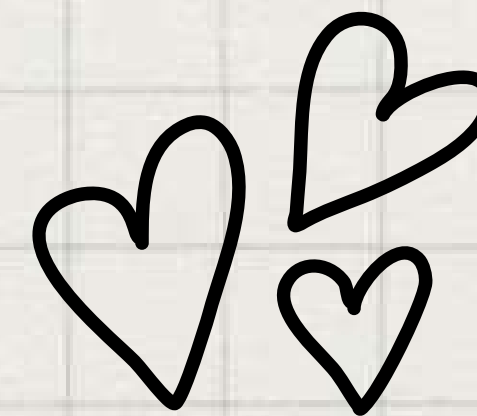
A.: SONO NATE LE PIANTINE. QUI SONO DUE, NELL'ALTRO VASO SONO TRE.

G.: LE ALTRE ANCORA DEVONO CRESCERE CI VUOLE TEMPO. L'ACQUA CON L'ANNAFFIATOIO E LA LUCE.

S.: LE PIANTINE HANNO IL GAMBO LUNGO E DUE FOGLIE VERDI.



IL NOSTRO TEMPO





Dialoghi tra bambini

IN OGNI VASO ABBIAMO SEMINATO 4 SEMI DI FAGIOLO BORLOTTO E 4 SEMI DI FAGIOLO DALL'OCCHIO, MANCANO 1 SEMI DEI FAGIOLI CANNELLINI..

IL GERMOGLIO È NATO DOPO 9 GIORNI, LE PIANTINE SONO NATE DOPO 14 GIORNI.

UN BIMBO VA DALLA MAESTRA E CHIEDE: -SEMINIAMO 1 FAGIOLI CANNELLINI AL BUIO, COSÌ VEDIAMO COSA SUCCEDDE?

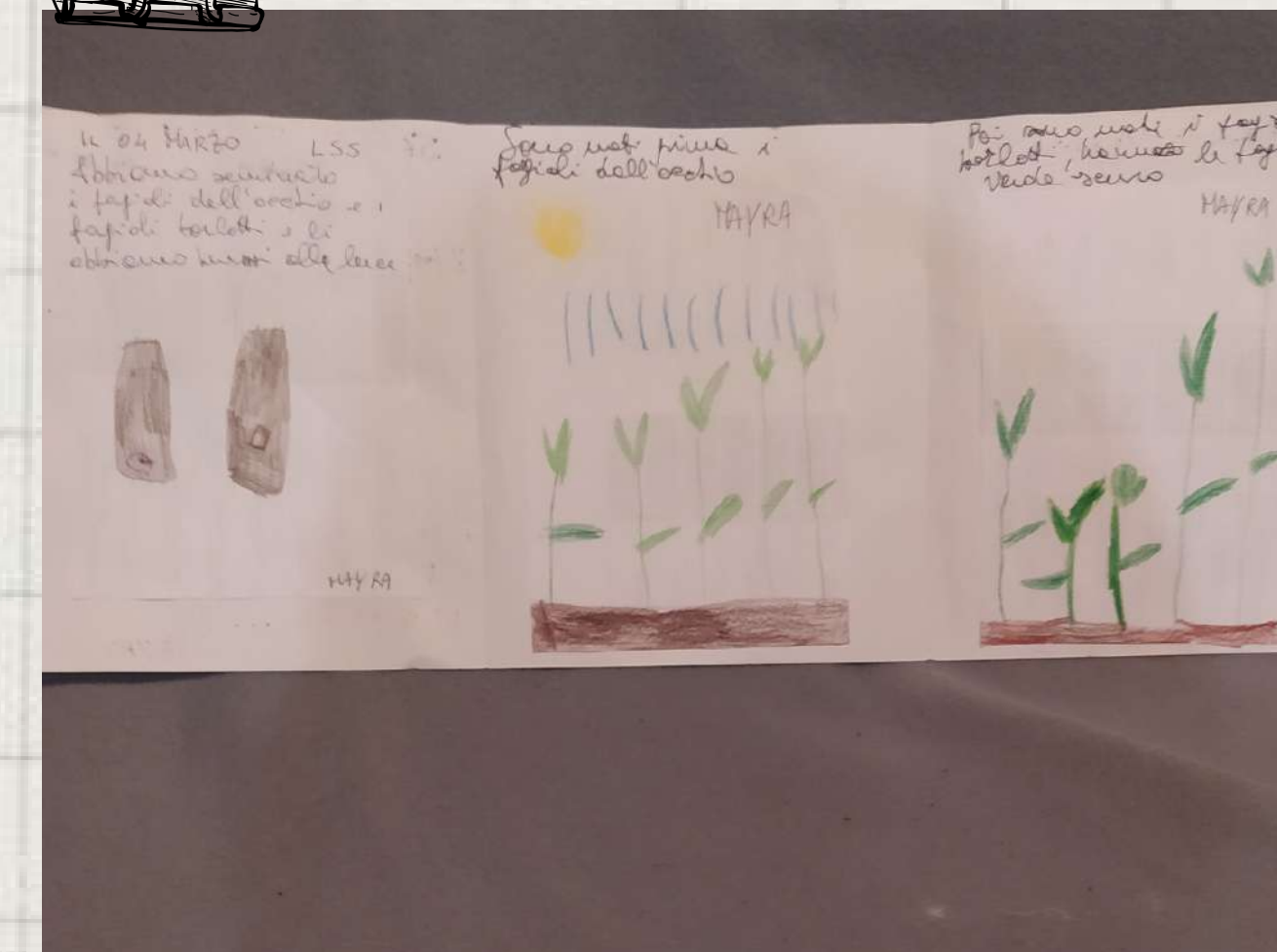
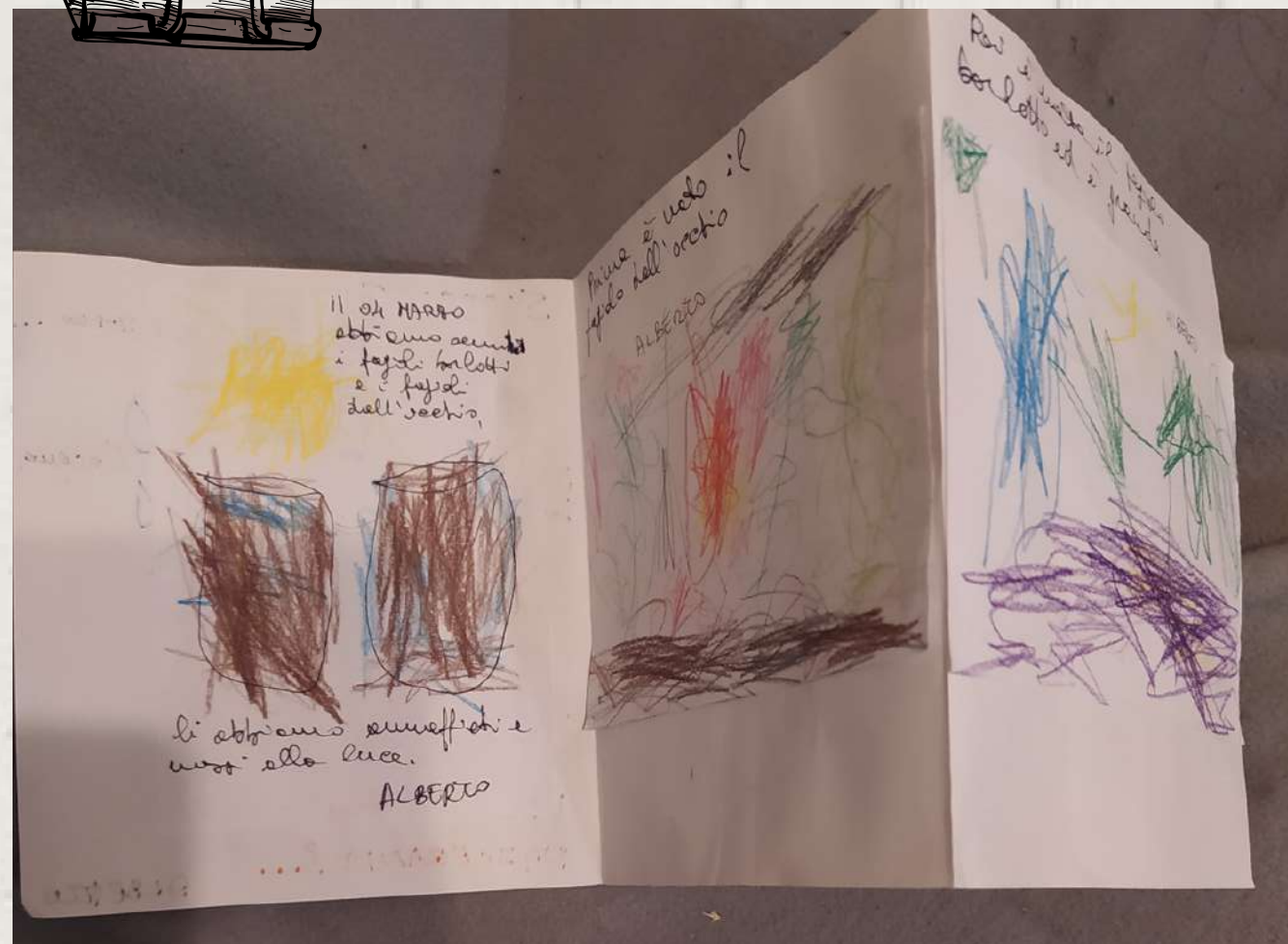


IL NOSTRO ESPERIMENTO

IL 26 MARZO ABBIAMO
SEMINATO I FAGIOLI
CANNELLINI. LI ABBIAMO
ANNAFFIATI E MESSI AL BUIO.
IL 4 APRILE CI SIAMO RECATI
NELLA STANZA BUIA E
ABBIAMO CONFRONTATO LE
PIANTE CON QUELLE NATE ALLA
LUCE.
QUELLE NATE AL BUIO SONO
GIALLE. QUELLE ALLA LUCE
SONO VERDI.
N.: MAESTRA NON METTIAMOLI
AL BUIO. NON VOGLIO CHE
MUOIONO.



LAVORO INDIVIDUALE SULLA NASCITA



I BAMBINI DI 3-4 ANNI HANNO RAPPRESENTATO GRAFICAMENTE CON L'USO DELLE MATITE TRE SEQUENZE DELLA NASCITA DELLA PIANTA DI FAGIOLO.





Osservazione

I. :LA PIANTA CHE HA LE FOGLIE PIÙ PICCOLE È DEI FAGIOLI DALL'OCCHIO.

LA PIANTA CHE HA LE FOGLIE PIÙ GRANDI È DEI FAGIOLI BORLOTTI..

LE FOGLIE SONO VERDE CHIARO E VERDE SCURO.

Le foglie sono morbide



RI-OSSERVIAMO LA PIANTA



Le foglie

INSEGNANTE: COME SONO?

I: SONO A FORMA DI CUORE

A: SONO PIU' GRANDI E PIU' PICCOLE

HANNO DELLE STRADINE

INSEGNANTE: SECONDO VOI A COSA SERVONO
QUESTE STRADINE?

C: A PRENDERE LA LUCE E L'ACQUA



Lo stelo

INSEGNANTE: DOVE SONO LE
FOGLIE?

I: LE FOGLIE SONO ATTACCATE AI
GAMBI

INSEGNANTE: COME SONO QUESTI
GAMBI?

G: ALCUNI PIÙ LUNGHI E ALTRI PIÙ
CORTI





La pianta di fagiolo

LAVORO INDIVIDUALE. DISEGNO TRAMITE
OSSERVAZIONE DAL VERO.

I BAMBINI DI 3-4 ANNI OSSERVANO E
RIPRODUCONO DAL VERO LA PIANTA DI
FAGIOLO CON LA TECNICA DELLA PITTURA E
L'USO DEL PENNELLO.





LA PIANTA... LAVORO COLLETTIVO



IN CIRCLE TIME, RIPRENDENDO LE VERBALIZZAZIONI E I LAVORI INDIVIDUALI DEGLI ALUNNI, ABBIAMO DISCUSO SU COME POTER RICREARE LA PIANTA. LA MAGGIOR PARTE DEI BAMBINI HA DESCRITTO LE FOGLIE COME MORBIDE E A FORMA DI CUORE. E HA NOTATO CHE GLI STELI AVEVANO DIVERSE LUNGHEZZE, ALCUNI PIÙ CORTI E ALTRI PIÙ LUNGH; INOLTRE È STATO OSSERVATO CHE LE FOGLIE PRESENTAVANO DELLE VENATURE SIMILI A STRADINE. LA PIANTA AVEVA DATO IL SUO FRUTTO: UN BACCELLO.

PER LA REALIZZAZIONE PRATICA, ABBIAMO MESSO A DISPOSIZIONE UN CESTO CONTENENTE VARI MATERIALI. I BAMBINI, UTILIZZANDO TALI MATERIALI, HANNO COLLABORATO PER COSTRUIRE UNA PIANTA COLLETTIVA, INCLUSA LA RIPRODUZIONE DEL BACCELLO CON LA CARTA



...IL FRUTTO



IL 15 MAGGIO OSSERVANDO LA NOSTRA
PIANTA I BAMBINI HANNO NOTATO CHE HA
DATO IL FRUTTO.

CONVERSAZIONE:

INSEGNANTE: COSA SONO QUESTE COSE
LUNGHE?

BAMBINI: SONO FOGLIE?

I: NON CI SONO PIÙ I FIORI

TOCCANDO IL FRUTTO HANNO NOTATO CHE
DENTRO C'È IL SEME. MA È PICCOLO E DEVE
CRESCERE.

C: QUEST'INVOLUCRO È LA CASA.

G: SI CHIAMA BACCELLO

SCOPERTA

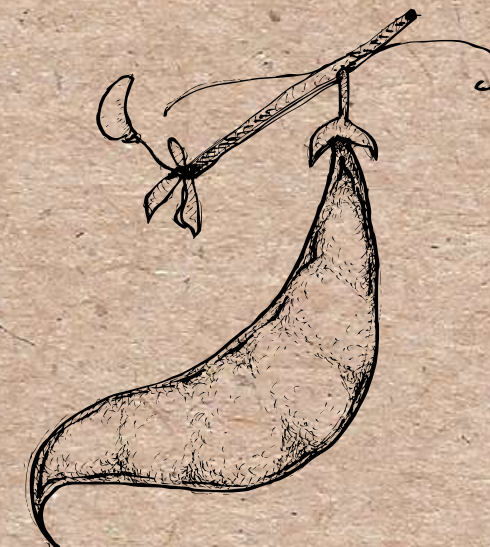


IL 19 GIUGNO, DOPO CIRCA UN MESE DI OSSERVAZIONE QUOTIDIANA, I BAMBINI HANNO ESPRESSO IL DESIDERIO DI VERIFICARE SE ALL'INTERNO DEL BACCELLO FOSSE EFFETTIVAMENTE PRESENTI I FAGIOLI. SONO RIMASTI MERAVIGLIATI DELLA SCOPERTA!

A: "DOBBIAMO DARLI ALLA SIGNORA MARIA DELLA MENSA, COSÌ LI CUCINA"

V: SÌ, PORTIAMOLI!

GLI ALTRI BAMBINI HANNO SUGGERITO UN'ALTRA IDEA: RIPIANTARE I SEMI.





VERIFICHE

- VERIFICHE IN ITINERE: DURANTE LE ATTIVITÀ SONO STATE EFFETTUATE VERIFICHE CONTINUE MEDIANTE L'OSSERVAZIONE DIRETTA DEGLI ALUNNI
- RIELABORAZIONE DELLE ESPERIENZE: LE ESPERIENZE SONO STATE RIELABORATE ATTRAVERSO VERBALIZZAZIONI, ELABORATI GRAFICI E CONVERSAZIONI IN CIRCLE TIME

COSA È EMERSO

DURANTE TUTTO IL PERCORSO, TUTTI I BAMBINI HANNO MOSTRATO ENTUSIASMO, CURIOSITÀ E COINVOLGIMENTO. I PIÙ PICCOLI E COLORO CHE PRESENTANO DIFFICOLTÀ DI RELAZIONE E DI LINGUAGGIO HANNO DIMOSTRATO SIGNIFICATIVI MIGLIORAMENTI. LA METODOLOGIA ADOTTATA, SUGGERITA DURANTE GLI INCONTRI DI FORMAZIONE, HA CONTRIBUITO A CATTURARE MAGGIORMENTE L'ATTENZIONE E L'INTERESSE DEGLI ALUNNI, FAVORENDO UNA PARTECIPAZIONE ATTIVA. CIÒ HA PERMESSO DI RAGGIUNGERE PROGRESSI NOTEVOLI SIA NELL'APPRENDIMENTO CHE NELLE RELAZIONI TRA PARI.

L'OSSERVAZIONE SISTEMATICA HA EVIDENZIATO MIGLIORAMENTI SIGNIFICATIVI:

- MAGGIORE ATTENZIONE E CAPACITÀ DI ASCOLTO
- OSSERVAZIONE PIÙ ATTENTA AI DETTAGLI
- MIGLIORAMENTO DELLE ABILITÀ DI VERBALIZZAZIONE, PARTICOLARMENTE RILEVANTE PER I BAMBINI NON ITALOFONI
- RISPETTO DELLE OPINIONI DIVERSE DURANTE LE CONVERSAZIONI, UTILIZZATE ANCHE COME MOMENTO DI CONFRONTO

